



Lo Zonta Club Cremona partecipa al progetto “Zonta Pink Link” dell’Interclub ZontaItalia per la promozione di studi e carriere STEM al femminile, nell’ambito dell’iniziativa del MIUR “Le studentesse possono contare- Il mese delle STEM”. Le interviste, unitamente ad altro materiale che metteremo a disposizione delle scuole, saranno pubblicate sul <http://www.zontaitaly.org> e saranno disponibili tramite link sul sito del MIUR alla pagina <http://www.noisiamopari.it/index.php?s=62&wid=172>.



ZONTA
CLUB OF
CREMONA
MEMBER OF ZONTA INTERNATIONAL
EMPOWERING WOMEN
THROUGH SERVICE & ADVOCACY

Sintetizzi la motivazione della sua scelta formativa verso un ambito disciplinare scientifico.

Ho sempre amato le discipline scientifiche riescono a darmi quella razionalità che nel mio essere creativa, regola le dinamiche espressive del mio fare Architettura.

Tracci le tappe del suo percorso di studio e della sua carriera professionale, evidenziando i momenti positivi, i successi, ma anche le fasi critiche e le difficoltà incontrate.

Ho scelto di fare la facoltà di Architettura quando ero tredicenne, da allora ho perseguito con tenacia questo obiettivo, dalla scuola per geometri, che ad onor del vero non ho scelto io ma i miei genitori, alla Facoltà di Architettura al Politecnico di Milano.

Appassionata studiosa sia delle discipline scientifiche che di quelle umanistiche ho raggiunto la laurea in corso, ho superato subito dopo la Laurea, l’esame di Stato ed ho iniziato la libera professione dopo un periodo di praticantato, sempre immersa nella razionalità scientifica che troppo spesso ha limitato gli spazi della mia creatività, combattendo quotidianamente con i pregiudizi dell’essere donna in un mondo tecnico-scientifico solo per uomini..... ancora oggi dopo 18 anni di professione e una notevole esperienza incontro ostruzionismo maschilista.



Elenchi quali siano, secondo lei, le caratteristiche irrinunciabili per una giovane intenzionata ad intraprendere oggi con successo una carriera in ambito tecnologico/scientifico.

Penso che l’unica caratteristica irrinunciabile sia la tenacia e la perseveranza.

Modelli di donne realizzate in questi ambiti professionali ne ha mai avuti? Se sì, in che modo sono stati di utilità per la sua realizzazione?

Mi ispiro a molti architetti uomini del passato e del presente ma negli ultimi anni il mio riferimento femminile è ZaHa Hadid architetto designer di origini Irachene ma che vive e lavora nel mondo con sede a Londra. Nella sua gloriosa carriera ha progettato edifici monumentali musei opere pubbliche, ma è riuscita con grandi risultati anche nel design.

Personale consiglio alle studentesse alla vigilia della scelta di studi universitari.

Consiglio alle studentesse di perseverare nelle loro scelte anche quando l’approccio scientifico agli studi possa sembrare arduo, la razionalità e lo studio dello discipline scientifiche consente di creare le fondamenta di moltissime discipline sia scientifiche che artistiche.

Gli studi scientifici se condotti con passione possono dare grandissime soddisfazioni e spero che le nuove generazioni di donne possano scontrarsi sempre meno con il mondo tecnico-scientifico maschilista che ancora oggi è ben radicato nelle nostre realtà. La parola d’ordine è perseveranza e razionalità con una buona dose di passione.

La sua mail di riferimento per eventuali contatti: cristinapiazziarch@gmail.com